

Ad iniziativa di Settore Ambiente, Paesaggio, Mobilità e Viabilità, Decoro Urbano, Verde, Gare (CUC), Innovazione Tecnologica	N. proposta 5
	Data 12/02/2026

Citta' di Andria (BT)

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO

OGGETTO: RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITÀ DI UN DEBITO FUORI BILANCIO NEI CONFRONTI DEL SIG. G.P., AI SENSI DELL'ART. 194, COMMA 1, LETTERA A) - DEL D. LGS N. 267/2000.

Visto: per presa visione

- La proposta è pervenuta il _____
- Alla proposta sono allegati i seguenti documenti:

- La deliberazione diviene esecutiva
 - a) Decorso l'undicesimo giorno dalla sua pubblicazione il cui periodo va dal _____ al _____
 - b) Immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.to L.vo 267/2000
- sulla proposta di cui innanzi è stata adottata la deliberazione di Consiglio Comunale n°, _____ in data _____ ore _____
- Assenti: _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Premesso che:

- sono in carico al Settore “Ambiente, Paesaggio, Mobilità e Viabilità, Decoro Urbano, Verde, Gare, Innovazione Tecnologica” l’espletamento dei servizi di manutenzione ordinaria e straordinaria relativi al verde pubblico cittadino;
- la scarsità di risorse economiche, legata alla condizione di predissesto dell’Ente, non ha consentito e non consentono ancora stanziamenti di Bilancio congrui e proporzionati all’attività di manutenzione ordinaria e straordinaria e della messa in sicurezza delle aree verdi e della compagine arborea pubblica;
- con nota acclarata al protocollo Generale dell’Ente al n. 26560 del 31.03.2020 è stata notificata a questo Ente, la sentenza n. 61/2020 del 27.03.2020 emessa dall’Ufficio del Giudice di pace di Andria, afferente alla causa civile iscritta *sub* n. 109 R.G. dell’anno 2019, vertente tra il Comune di Andria ed il Sig. G.P., elettivamente domiciliato in Andria, come in atti, nello studio dell’avv. Guglielmi Angela, dalla quale è rappresentato e difeso in forza di procura conferita a margine dell’atto di citazione;
- con la stessa sentenza sono state definite le spese risarcitorie dovute dal Comune di Andria al sig. G.P. che ammontano ad € 3.090,88# (sortecapitale € 1.504,50#+ spese legali € 1.586,38#);
- la sentenza fa riferimento ai fatti accaduti il giorno 27.06.2018, in Andria e precisamente sulla via delle Querce, quando il veicolo Renault Scenic targato BM*880GL, di proprietà del sig. G.P., ivi in sosta, ha riportato danni [...] *a seguito di abbondante pioggia e vento che si abbattevano nella zona, un albero di grandi dimensioni, alto oltre 10 metri e sito nell’area di verde pubblico, collocata sul lato opposto rispetto a quello in cui si trovava l’autovettura dell’attore, è caduto rovinosamente al suolo, lungo la carreggiata della strada [...]*;

Considerato che:

- con nota prot. n. 86529 del 29.08.2025 il Servizio Avvocatura trasmetteva al Settore responsabile delle manutenzioni del verde comunale l’atto di pignoramento presso terzi notificato dal sig. G.P., in questa circostanza elettivamente domiciliato presso lo studio dell’avv. Zagaria Filomema, dell’importo di € 3.795,56#, quale importo della succitata sentenza n. 61/2020 non ancora saldata dall’Ente;
- con nota prot. n. 122644 del 27.11.2025 l’avv. Zagaria Filomena, con riferimento alla procedura esecutiva in oggetto, ha dichiarato di accettare [...] *il pagamento della somma precettata pari ad € 3.795,56 a tacitazione di ogni pretesa vantata da G. P. nei confronti del Comune di Andria per i fatti di cui alla menzionata sentenza [...]*;

Preso atto che:

- la debitoria complessiva dell’Ente nei confronti del sig. G.P., è pari ad € 3.795,56# omnia a saldo e stralcio privi di copertura finanziaria;
- della corrispondenza intercorsa, finalizzata a definire la situazione debitoria prevista dal piano di riequilibrio;

Richiamata la consolidata giurisprudenza secondo la quale un credito è da ritenersi esigibile quando non vi sono ostacoli alla sua riscossione ed è quindi consentito pretendere l’adempimento;

Ritenuto, alla luce di quanto sopra descritto, di dover provvedere a qualificare la somma medesima quale onere a carico del Comune di Andria, avendo verificato la ragione del credito e la sussistenza del titolo giuridico, l’individuazione del debitore principale, la quantificazione della somma e la congruità della spesa;

Atteso che, pertanto, si potrà procedere al riconoscimento del debito, privo di copertura finanziaria ed all’assunzione del relativo impegno di spesa subito dopo l’avvenuta variazione di bilancio;

Richiamate:

- le Delibere di Consiglio Comunale nn. 37 e 38, entrambe del 29.08.2018, relative alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale cui l’Ente ha ricorso;
- la Delibera di Consiglio Comunale n. 56 del 27.11.2018 avente ad oggetto "Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale del Comune di Andria ai sensi degli artt. 243bis e segg. TUEL. Accesso al Fondo di Rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli Enti Locali di cui all’art. 243 ter TUEL. Approvazione";
- la Delibera di Consiglio Comunale n. 67 del 29.12.2021 inerente alla Rimodulazione del Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale a seguito delle richieste istruttorie del Ministero

dell'Interno;

- la Deliberazione della Corte dei Conti della Sezione Regionale di controllo per la Puglia n. 12 PRSP/2023 del 24.01.2023 di approvazione del PRFP;
- la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 98 del 22.10.2025 con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2026/2028;
- la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 1 del 29.01.2026 con la quale è stata approvata la Nota di Aggiornamento al DUP 2026/2028;
- la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 29.01.2026 concernente l'approvazione del Bilancio di previsione 2026/2028;
- la Deliberazione della Giunta Comunale n. 13 del 10.02.2026 con la quale è stato approvato il PEG 2026/2028;
- la Deliberazione della Giunta Comunale n. 22 del 11.02.2026 di approvazione del PIAO 2026/2028;

Richiamati:

- i principi contabili allegati al D. Lgs 23/6/2011 n. 118, con particolare riferimento al principio secondo cui tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate che danno luogo a entrate e spese devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza, nonché al principio per il quale la scadenza dell'obbligazione è il momento in cui essa diventa esigibile;
- la consolidata giurisprudenza secondo la quale un credito è da ritenersi esigibile allorché non vi sono ostacoli alla sua riscossione ed è quindi consentito pretendere l'adempimento;

Dato atto che:

- le regole per l'assunzione di impegni e per l'effettuazione di spese sono disciplinate dall'articolo 191 e seguenti del D. Lgs 18 agosto 2000, n. 267;
- il debito fuori bilancio rappresenta un'obbligazione verso terzi per il pagamento di una determinata somma di denaro, assunta in violazione delle norme giuscontabili che regolano i procedimenti di spesa degli enti locali;
- per ricondurre tale obbligazione nell'alveo della contabilità pubblica è necessaria una determinata procedura amministrativa di competenza del Consiglio Comunale;
- in tal senso, l'art. 194 del D.Lgs n. 267/2000 e ss.mm.ii., dispone che gli enti locali, con Deliberazione Consiliare, riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:
 - a) *sentenze esecutive;*
 - b) *copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'art. 114 del D. Lgs. 267/2000 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;*
 - c) *ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;*
 - d) *procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;*
 - e) *acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'art. 191 del D. Lgs 267/2000, nei limiti degli accertati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza.*

Dato atto, altresì, che la pronuncia del Consiglio Comunale è diretta anche ad accertare le cause che hanno originato l'obbligo, anche al fine di appurare eventuali responsabilità nell'insorgenza della fattispecie debitoria che si è formata al di fuori della ordinaria contabilità dell'Ente. A tal proposito l'art. 23 co. 5 della L. 289/2002 e ss.mm.ii. prevede che le Delibere consiliari di riconoscimento di debito siano inviate agli organi di controllo ed alla Procura Regionale della Corte dei Conti, al fine di permettere un controllo sulle stesse e la verifica da parte degli organi che operano il riconoscimento del rispetto dei requisiti di legittimità previsti dal TUEL;

Rilevato dunque che, in considerazione di quanto sopra rappresentato, questa Amministrazione deve garantire, senza altro indugio, il rispetto della richiamata disciplina giuscontabile ed effettuare immediatamente i pagamenti nei termini di legge e secondo le disponibilità economiche dell'Ente;

Verificato che nella fattispecie ricorrono i presupposti di cui all'art. 194 lett. a) del TUEL in quanto:

- l'appostamento delle risorse necessarie per lo stanziamento in bilancio a carico di questa

P.A. risultano tardive ed intempestive rispetto all'esercizio di competenza;

- il riconoscimento del debito fuori bilancio appare doveroso, dovendo il Comune di Andria ottemperare al pagamento dell'importo intimato con l'atto di pignoramento notificato dal sig. G.P., in questa circostanza elettivamente domiciliato presso lo studio dell'avv. Zagaria Filomema che lo rappresenta e difende, dell'importo di € 3.795,56#, quale importo della sentenza n. 61/2020 del G.d.P. di Andria, non ancora saldata dall'Ente, ed emessa per danni all'autovettura di proprietà dello stesso, provocati dalla caduta al suolo di un albero di grosse dimensioni su via delle Querce in Andria;

Ritenuto pertanto necessario provvedere, ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs. n. 267/2000, al riconoscimento di legittimità dei predetti debiti fuori bilancio, per l'importo di € 3.795,56#, ed al contestuale ripiano dello stesso tramite variazione di bilancio;

Rilevato che la somma suddetta di € 3.795,56#, IVA compresa, con l'applicazione dell'avanzo di amministrazione accantonato, è imputabile al capitolo del bilancio 126006 rubricato "Debiti fuori Bilancio – Servizio Ambiente" del Bilancio 2026/2028;

Vista la Scheda Istruttoria - Relazione, redatta dal Responsabile del Settore Ambiente, Paesaggio, Mobilità e Viabilità, Decoro Urbano, Verde, Gare (CUC), Innovazione Tecnologica;

Vista la condivisione espressa nel merito dal Servizio Advocatura con la corrispondenza innanzi richiamata ed agli atti del Settore scrivente;

Visti:

- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, espresso dal Responsabile del Settore Ambiente, Paesaggio, Mobilità e Viabilità, Decoro Urbano, Verde, Gare (CUC), Innovazione Tecnologica, quale Settore interessato, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, T.U.E.L. 18.08.2000, n. 267;
- il parere di regolarità contabile favorevole, formulato ai sensi dell'articolo 49 del D. Lgs 18 agosto 2000, n. 267 sulla proposta di deliberazione in esame dal Dirigente del Settore "Programmazione Economico-Finanziaria, Contabilità, Controllo Analogico, Economato e Provveditorato, Partecipazioni Societarie;
- il parere dei Revisore dei Conti;
- il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali, di cui al D. Lgs 267/2000 e s.m.i. e, in particolare, gli artt. 42 e 48;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento comunale di contabilità;

D E L I B E R A

1. per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente richiamati, riportati e ritrascritti;
2. di prendere atto dell'atto di pignoramento presso terzi notificato dal sig. G.P., in questa circostanza elettivamente domiciliato presso lo studio dell'avv. Zagaria Filomema, che lo rappresenta e difende, dell'importo di € 3.795,56#, quale importo della sentenza n. 61/2020 del G.d.P. di Andria, mai saldata dall'Ente, ed emessa per danni all'autovettura di proprietà dello stesso, provocati dalla caduta al suolo di un albero di grosse dimensioni su via delle Querce in Andria;
3. di dare atto che la debitoria complessiva dell'Ente nei confronti del sig. G.P. , è pari ad € 3.795,56#omnia a saldo IVA compresa, privi di copertura finanziaria;
4. di riconoscere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 194 lett. a) del D. Lgs 267/2000 e ss.mm.ii, la legittimità del debito fuori bilancio in favore del sig. G.P., per la somma complessiva di €3.795,56#omnia a saldo, in quanto la debitoria di che trattasi è riconducibile al pagamento dell'importo intimato con l'atto di pignoramento quale importo della sentenza n. 61/2020 del G.d.P. di Andria, mai saldata dall'Ente, ed emessa per danni all'autovettura di proprietà dello stesso, provocati dalla caduta al suolo di un albero di grosse dimensioni su via delle Querce in Andria;
5. di dare atto che il suddetto debito fuori Bilancio trova copertura, con l'applicazione dell'avanzo di amministrazione accantonato, al capitolo del bilancio 126006 rubricato "Debiti fuori bilancio - Servizio Ambiente" del Bilancio 2026/2028-Esercizio 2026;
6. di demandare al Responsabile del Settore "Ambiente, Paesaggio, Mobilità e Viabilità, Decoro Urbano, Verde, Gare (CUC), Innovazione Tecnologica" l'adozione degli atti consequenziali, connessi e necessari, per la liquidazione della somma riconosciuta con il presente atto, in nome e per conto dell'Ente;
7. di trasmettere la presente Deliberazione agli organi di controllo e alla competente

Procura della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 23 co. 5 della L. n. 289/2002 e ss.mm.ii.;

8. di notificare il presente provvedimento al sig. G.P., per i conseguenziali provvedimenti di competenza e per l'allineamento delle scritture contabili;
9. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs n. 267/2000, stante la necessità di eseguire i pagamenti senza ritardo.

DECISIONE DEL CONSIGLIO

IL COLLEGIO

- ESAMINATA la proposta di deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 12/02/2026, trasmessa in data 05/03/2026, avente ad oggetto: "Riconoscimento della legittimità di un debito fuori bilancio nei confronti del Sig. *omissis*, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a) – del D.Lgs. n. 267/200;
- VISTO l'art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 267/2000 (TUEL), il quale prevede che gli Enti Locali riconoscono, con deliberazione consiliare, la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive;

PRESO ATTO che:

- il contenzioso trae origine dalla richiesta di risarcimento danni avanzata dal Sig. G.P. per i danni subiti dalla propria autovettura a seguito della caduta di un albero di grosse dimensioni su via delle Querce in Andria;
- l'Ufficio del Giudice di Pace di Andria, con sentenza n. 61/2020, ha accertato la responsabilità del Comune di Andria ai sensi dell'art. 2051 c.c., condannando l'Ente al pagamento della sorte capitale, degli interessi e delle spese di lite;
- a seguito della predetta sentenza e del successivo atto di pignoramento, l'importo complessivo dovuto, aggiornato con gli interessi e le spese di precetto, ammonta a complessivi € 3.795,56;

VISTO il medesimo art. 194, comma 1, lett. a) del TUEL, il quale subordina il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio alla sussistenza dei requisiti di certezza, liquidità ed esigibilità del debito stesso;

- DATO ATTO che:
 - il debito in oggetto è certo (derivante da sentenza esecutiva), liquido (determinato nel suo ammontare) ed esigibile;
 - la copertura finanziaria della spesa trova allocazione nel Bilancio di Previsione 2026/2028 – Esercizio 2026, al capitolo 126006 rubricato "Debiti fuori bilancio Servizio Ambiente", mediante l'applicazione dell'avanzo di amministrazione accantonato, garantendo il mantenimento degli equilibri di bilancio;
- RILEVATO che l'obbligazione si è formata secondo un iter non conforme ai principi giuscontabili regolanti i procedimenti di spesa degli Enti Locali (art. 191 D.Lgs. 267/2000), rendendo necessario il ricorso alla procedura di riconoscimento ex art. 194;



Collegio dei Revisori dei Conti

- VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, dal Dirigente del Settore Ambiente, Paesaggio, Mobilità e Viabilità, Decoro Urbano, Verde, Gare (CUC), Innovazione Tecnologica, ing. Luca Botrugno, in data 05/03/2026;
 - VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile espresso, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, dal Dirigente del Settore Programmazione Economico-Finanziaria, dott. Raffaele Laforenza, in data 05/03/2026;
- tutto ciò premesso e considerato,

ESPRIME

PARERE FAVOREVOLE alla proposta di deliberazione di Consiglio Comunale n. 5/2026 riguardante il riconoscimento del debito fuori bilancio di € 3.795,56 in favore del Sig. G.P.

Il tutto con l'invito a trasmettere copia della conseguente delibera di approvazione, alla competente sezione della Corte dei Conti, anche con riferimento ad eventuali profili di responsabilità conseguenti alla necessità di ricorrere alla procedura di riconoscimento del debito fuori bilancio.

Andria, 05/03/2026

Il Collegio dei Revisori dei Conti

dr. Cosimo Cafagna

dr. Ezio Filippo Castoldi

dott.ssa Elisabetta Cipolloni